

Relazione al 2° Congresso internazionale di diaconi permanenti organizzato dal Movimento dei focolari

Uomini di comunione

I diaconi nei primi secoli del cristianesimo erano vere colonne portanti delle comunità cristiane e si occupavano, accanto al vescovo, dell'amministrazione dei beni e dell'evangelizzazione dei pagani. Oggi il diaconato permanente, ripristinato da appena 20 anni, sta muovendo i primi passi. Don Vincenzo Chiarle, incaricato della formazione dei diaconi permanenti nell'arcidiocesi di Torino, prendendo le mosse dall'esperienza fatta alla luce degli antichi scritti dei Padri e dei documenti recenti della Chiesa, ci presenta una riflessione stimolante al riguardo.

di VINCENZO CHIARLE

Quando alcuni anni fa l'arcidiocesi di Torino mi ha incaricato di curare, dal punto di vista spirituale, la formazione dei diaconi permanenti, mi son dato da fare per aggiornarmi sull'argomento, e ben presto mi sono accorto che, essendo ancora incipiente la prassi del diaconato permanente, anche la sua letteratura è scarsa e la teologia, in un certo senso, un po' disarmata.

Ancora oggi si discute sulla specificità della figura del diacono, su ciò che lo distingue dal presbitero e dal vescovo, mentre si è tutti d'accordo nel riconoscere la piattaforma comune a tutto il ministero ordinato: vescovo, presbiteri e diaconi sono costituiti tali dal sacramento dell'Ordine per successione apostolica, formando un sol corpo col popolo di Dio, al cui servizio sono ordinati.

Partendo da questo punto basilare e indiscusso ho riletto assieme ai diaconi alcuni scritti dei Santi Padri e alcuni documenti del magistero riguardanti il diaconato, senza alcuna pretesa, ovviamente, di esaurirne la materia, ma cercando di trarre profitto da quelle verità che con maggior evidenza venivano in rilievo e sembravano particolarmente adatte al nostro scopo.

Quanto segue, dunque, ha carattere di riflessioni personali, che ci sono state ispirate da una serie di esperienze nell'ambito di un folto gruppo di diaconi della nostra arcidiocesi, anche se ormai tanti altri in Italia e all'estero stanno seguendo questo cammino (1).

L'uomo per la comunione

Nelle nostre letture abbiamo notato che i Santi Padri ci presentano il diacono come l'uomo della comunione, costruttore di unità e di pace.

(1) Attualmente, nella Chiesa cattolica i diaconi permanenti sono oltre 12.000. Cf. *Diaconia*, Internationales Diakonatszentrum, Freiburg, luglio 1966.